



Città di Moncalieri



CENTRO STUDI PIEMONTESE
CA DÈ STUDI PIEMONTÈIS



SGUARDI SU MONCALIERI **Incontri per una Storia di Moncalieri**

Continua il cammino attraverso la storia e le storie di Moncalieri e del suo territorio, tramite incontri frutto di una proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura della Città di Moncalieri, la Biblioteca civica "A. Arduino" e il Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis di Torino. Per aprire nuovi "Sguardi", volti ad approfondire i temi per "scrivere" una Storia della Città.

Invito

Mercoledì 6 giugno 2018 ore 17,30
Biblioteca civica "A. Arduino" - Via Cavour, 31 - Moncalieri



Saluto dell'Assessore alla Cultura
Città di Moncalieri
LAURA POMPEO

GUSTAVO MOLA DI NOMAGLIO
Regole ferree, vita dura, futuro grande
Il Real Collegio Carlo Alberto
e la formazione dei ceti dirigenti tra
antico regime ed età contemporanea

coordinamento
ALBINA MALERBA

Info: Centro Studi Piemontesi - 011 537486, www.studipiemontesi.it
info@studipiemontesi.it

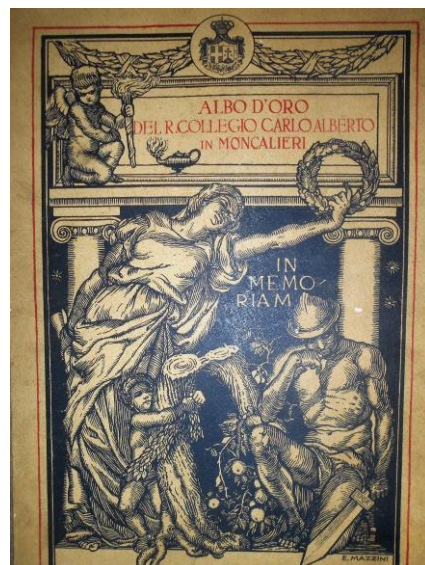
Biblioteca civica A. Arduino - 0116401611
www.comune.moncalieri.to.it/biblio -



Biblioteca Arduino Moncalieri



@BiblioMonc.



GUSTAVO MOLA DI NOMAGLIO
Regole ferree, vita dura, futuro grande
Il Real Collegio Carlo Alberto
e la formazione dei ceti dirigenti tra antico regime ed età contemporanea

Tra le eccellenze che hanno reso celebre il nome di Moncalieri, non solo in Italia, ebbe un ruolo speciale il Real Collegio Carlo Alberto, fondato nel 1838 per volere del sovrano al nome del quale fu dedicato.

Il Collegio fu un polo d'attrazione che per oltre un secolo fece di Moncalieri la sede dei giovani appartenenti a molte tra le più importanti famiglie della nobiltà e dell'alta borghesia italiana e di alcune note famiglie straniere.

Al contrario della vulgata secondo cui i nobili vivevano tra agi e mollezze, la formazione e l'impegno richiesti agli allievi erano durissimi. Se ne parlerà durante l'incontro, anche analizzando regolamenti, programmi di studio, testimonianze inedite.

Grazie a una formazione culturale e morale eccellente, uomini dal carattere temprato senza troppi complimenti furono presto pronti, per le sfide a cui il Piemonte e l'Italia si stavano preparando. Alle porte vi erano il Risorgimento, la conquista dell'unità e della libertà sotto la guida del Piemonte e la successiva forte crescita del paese, destinato a divenire ben presto una delle maggiori potenze mondiali (oggi troppo sottovalutata). L'inserimento "automatico" degli allievi in un fitto ed esteso reticolo di relazioni sociali contribuì non solo alla loro personale affermazione ma anche a creare una classe dirigente coesa e capace di lavorare con spirito di squadra e di servizio per l'affermazione e benessere della nazione. Lo spirito di sacrificio trasmesso agli allievi non fu meno vivo: tra essi si contarono, nelle guerre che l'Italia dovette sostenere, numerosi caduti, feriti e decorati al Valor Militare. Il loro nome e vicende, soprattutto nel momento in cui ci si avvia alla conclusione delle celebrazioni centenarie della prima guerra mondiale, non potrebbe non essere oggetto di rievocazioni e di un ricordo.



REAL COLLEGIO
CARLO ALBERTO

